

## L'OPINIONE

## BILANCIO

# Principi contabili internazionali: modifiche in arrivo per lo IAS 37

di Raffaele Marcello | 3 MARZO 2025

*Le proposte di modifica allo IAS 37 pubblicate dallo IASB a novembre 2024 stanno generando un acceso dibattito tra gli operatori del settore contabile. Sebbene l'obiettivo sia quello di chiarire e rendere più coerente la normativa, alcuni cambiamenti potrebbero introdurre nuove complessità interpretative e operative.*

Lo **IAS 37** (*Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*) statuisce i criteri per la contabilizzazione e l'informativa relativa ai fondi, alle passività e attività potenziali.

Le principali **proposte di modifica** riguardano:

1. i criteri di rilevazione delle *provision*, ossia il criterio dell'attualità dell'obbligazione (i.e., *present obligation recognition criterion*);
2. alcuni aspetti specifici relativi alla valutazione delle *provision*, ovvero quali costi debbano essere inclusi nella stima dei fondi e se il tasso di sconto impiegato per attualizzare i fondi iscritti in bilancio debba riflettere o meno rischio di inadempimento dell'impresa stessa.

Sebbene questa revisione miri a una maggiore chiarezza, il passaggio dalla nozione tradizionale di *obligating event* a un criterio più analitico potrebbe rendere più complesso valutare quando una passività diventa effettivamente rilevante in bilancio. In particolare, si teme che l'assenza di una chiara distinzione tra obbligazioni evitabili e non evitabili possa generare incertezza nelle scelte contabili delle imprese.

Le modifiche proposte influenzano anche il trattamento delle passività legate ai *threshold-triggered costs*, ossia quei costi che insorgono al superamento di determinate soglie (es. tasse ambientali o contributi legati ai ricavi). Lo IASB propone di superare l'attuale impostazione dello IAS 37 e dell'IFRIC 21, che prevede la rilevazione dell'obbligazione solo una volta superata la soglia, introducendo invece una **rilevazione progressiva nel tempo** (*over time*).

Questa modifica potrebbe avere un impatto significativo, in particolare per i settori regolamentati, come l'energia e il farmaceutico, dove tali costi sono molto diffusi. Se da un lato si migliorerebbe la rappresentazione della *performance* finanziaria nel tempo, dall'altro si introduce una maggiore aleatorietà nella stima degli accantonamenti, con il rischio di dover successivamente rettificare importi rilevati in bilancio.

Anche la **revisione del tasso di sconto** rappresenta una svolta importante: lo IASB propone di escludere il *non-performance risk* (rischio di inadempimento) dal calcolo. Questo approccio, pur eliminando effetti controintuitivi nel bilancio delle imprese con merito creditizio più basso, potrebbe creare discrepanze con altre normative contabili che includono questo fattore.

Per i professionisti contabili e i revisori, queste modifiche rappresentano un'occasione per anticipare le evoluzioni normative e preparare le aziende alle nuove regole di contabilizzazione.

Alcune delle **principali azioni da intraprendere** includono:

- **rivalutare le attuali *policy* di accantonamento:** sarà necessario rivedere i criteri di riconoscimento delle *provision* e valutare se le obbligazioni in essere soddisfano i nuovi requisiti;
- **analizzare l'impatto settoriale:** in alcuni comparti, come l'oil & gas o il farmaceutico, le modifiche potrebbero determinare un significativo impatto sugli indicatori finanziari e sulla comparabilità dei bilanci;
- **adeguare le metodologie di stima:** con il nuovo approccio ai *threshold-triggered costs*, potrebbe essere utile implementare modelli previsionali più raffinati per evitare sovra o sottostime degli accantonamenti.

Le proposte di modifica dello IAS 37 rappresentano un passo verso una maggiore coerenza con il *Conceptual Framework*, ma sollevano dubbi su come saranno applicate nella pratica.

L'eliminazione della nozione di *obligating event* e l'introduzione di criteri distinti per la rilevazione delle *provision* potrebbero generare nuove sfide interpretative, mentre la contabilizzazione progressiva dei *threshold-triggered costs* rischia di aumentare la complessità nella stima delle passività.

Per i professionisti, l'**adeguamento** a queste nuove regole non sarà solo una **questione** tecnica, ma anche **strategica**: comprendere in anticipo gli impatti di queste modifiche permetterà di offrire consulenze più efficaci e supportare le imprese in un contesto normativo in continua evoluzione.